

GEA S.R.L.

VIA PIO LA TORRE 2/C - 55032 CASTELNUOVO DI GARFAGNANA (LU)

Codice fiscale 02381940465 – Partita IVA 02381940465

Codice CCIAA LU

Numero R.E.A 000000221096

Capitale Sociale 80.800,00 i.v.

Forma giuridica: Società a responsabilità limitata

Settore attività prevalente (ATECO) 381100

Appartenenza a gruppo No

Società con socio unico No

Società in liquidazione No

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento No

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2020

Gli importi sono espressi in unità di euro

Stato patrimoniale	31/12/2020	31/12/2019
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	-	-
Parte da richiamare	-	-
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10.344	15.496
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	-	-
I - Immobilizzazioni immateriali	10.344	15.496
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.166.250	2.234.500
2) impianti e macchinario	2.404.913	2.436.738
3) attrezzature industriali e commerciali	37.601	42.527
4) altri beni	71.107	114.944
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
II - Immobilizzazioni materiali	4.679.871	4.828.709
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti	-	-

d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) altre imprese	-	-
Totale partecipazioni	-	-
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.166	7.862
Totale crediti immobilizzati verso altri	15.166	7.862
Totale crediti	15.166	7.862
3) altri titoli	-	-
4) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
Valore di fine esercizio, valore di bilancio, immobilizzazioni finanziarie	15.166	7.862
Valore di fine esercizio, valore di bilancio, totale immobilizzazioni	4.705.381	4.852.067
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
I - Rimanenze	-	-
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita, valore di fine esercizio	-	-
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	804.893	753.058
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	804.893	753.058
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	-	-

3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	-	-
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	-
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	159.631	162.033
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	159.631	162.033
Totale attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	-
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	80.076	83.265
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	80.076	83.265
Totale crediti	1.044.600	998.356
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	-	-
5) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) altri titoli	-	-
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.430.106	1.472.942
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	662	593
IV - Disponibilità liquide	1.430.768	1.473.535
Totale attivo circolante (C)	2.475.368	2.471.891
D) Ratei e risconti	147.182	100.150
Totale attivo	7.327.931	7.424.108
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	80.800	80.800
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	18.190	18.190
V - Riserve statutarie	-	-

VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	-	-
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	-
Riserva da conguaglio utili in corso	-	-
Patrimonio netto, varie altre riserve, valore di fine esercizio	2.123.235	1.788.488
VI - Altre riserve	2.123.235	1.788.488
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	260.435	334.749
Perdita ripianata nell'esercizio	-	-
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
Totale patrimonio netto di gruppo	2.482.660	2.222.227
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4) altri	603.000	536.000
B) Fondi per rischi e oneri	603.000	536.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	171.497	182.566
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni	-	-
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni convertibili	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	300.451	280.395
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso banche	300.451	280.395
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso altri finanziatori	-	-

6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale acconti	-	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	719.480	672.311
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso fornitori	719.480	672.311
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese controllate	-	-
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese collegate	-	-
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso controllanti	-	-
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	53.422	54.605
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti tributari	53.422	54.605
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	53.455	54.405
esigibili oltre l'esercizio successivo	32.413	29.273
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	85.868	83.678
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	578.188	578.052
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.950.056	2.419.649
Altri debiti, valore di fine esercizio	2.528.244	2.997.701
Totale debiti	3.687.465	4.088.690
E) Ratei e risconti	383.309	394.625
Totale passivo	7.327.931	7.424.108

Conto economico	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.396.524	5.398.371
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	26.810	45.745
altri	19.958	16.432
Totale altri ricavi e proventi	46.768	62.177
Totale valore della produzione	5.443.292	5.460.548
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	40.185	25.321
7) per servizi	2.896.379	2.807.399
8) per godimento di beni di terzi	374.200	362.983
9) per il personale		
a) salari e stipendi	939.421	982.859
b) oneri sociali	317.642	343.597
c) trattamento di fine rapporto	60.644	65.117
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	4.178	3.697
Totale costi per il personale	1.321.885	1.395.270
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.427	10.679
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	184.806	224.885
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	192.233	235.564
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) accantonamenti per rischi	-	-
13) altri accantonamenti	67.000	67.000
14) oneri diversi di gestione	144.640	59.740
Totale costi della produzione	5.036.522	4.953.277
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	406.770	507.271
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi da partecipazioni	-	-
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	-

da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	33	39
Totale proventi diversi dai precedenti	33	39
Totale altri proventi finanziari	33	39
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	-	-
verso imprese collegate	-	-
verso imprese controllanti	-	-
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	38.141	37.773
Totale interessi e altri oneri finanziari	38.141	37.773
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-38.108	-37.734
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale rivalutazioni	-	-
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale svalutazioni	-	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	368.662	469.537
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	108.227	134.788
imposte relative a esercizi precedenti	-	-
imposte differite e anticipate	-	-

proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	108.227	134.788
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	260.435	334.749

I valori si intendono espressi in euro

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2020

RENDICONTO FINANZIARIO INDIRETTO

	2020	2019
A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA		
Utile (perdita) dell'esercizio	260.435	334.749
Imposte sul reddito	108.227	134.788
Interessi passivi/(attivi)	38.108	37.734
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	406.770	507.271
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	127.644	132.117
Ammortamenti delle immobilizzazioni	192.233	235.564
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	319.877	367.681
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	726.647	874.952
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(51.835)	328.877
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	47.169	152.155
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(47.032)	7.599
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(11.316)	44.625
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(362.027)	(545.675)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	(425.041)	(12.419)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	301.606	862.533
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(38.108)	(37.734)
(Imposte sul reddito pagate)	(109.410)	(130.793)
(Utilizzo dei fondi)	(71.713)	(71.548)
<i>Totale altre rettifiche</i>	(219.231)	(240.075)
4) Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	82.375	622.458
B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(35.968)	(142.842)
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(2.275)	(360)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	(7.304)	502
Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti)	(99.649)	-
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(145.196)	(142.700)
C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	20.056	(272.529)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(2)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	20.054	(272.529)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(42.767)	207.229
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.472.942	1.265.732
Denaro e valori in cassa	593	574
<i>Totale disponibilità liquide a inizio esercizio</i>	1.473.535	1.266.306
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.430.106	1.472.942
Denaro e valori in cassa	662	593
<i>Totale disponibilità liquide a fine esercizio</i>	1.430.768	1.473.535

Nota Integrativa parte iniziale

Signori Soci,

il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, che viene sottoposto al Vostro esame assieme alla presente Nota integrativa ed alla Relazione sulla gestione che ne costituiscono parte integrante, evidenzia un utile netto di euro 260.435 che si propone di accantonare interamente, avendo la Riserva legale raggiunto l'accantonamento di legge, alla riserva ordinaria di utili secondo quanto previsto dallo Statuto sociale.

Per l'approvazione del presente bilancio si è fatto ricorso al maggior termine di 180 giorni previsto dall'articolo 106 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27.

Come noto, la società nel 2015 ha stipulato con la società Severa Spa in liquidazione un contratto di affitto di azienda con contestuale impegno irrevocabile all'acquisto della stessa. Tale contratto di affitto di azienda era subordinato all'omologazione - avvenuta in data 1° agosto 2016 e passata in giudicato il 31 gennaio 2017 - della proposta di concordato preventivo depositato presso il Tribunale di Lucca dalla società Severa Spa e consentiva alla società GEA di procedere all'acquisto dell'azienda nei successivi 36 mesi dall'omologazione.

In data 29 giugno 2017, in seguito alla formale autorizzazione deliberata dall'Assemblea, la società ha ritenuto di stipulare con la società Severa Spa in liquidazione ai rogiti del Notaio Cariello di Pisa:

- a) l'atto di acquisto dell'azienda precedentemente condotta in affitto;
- b) l'atto di acquisto del terreno sul quale insiste l'impianto di termovalorizzazione di proprietà della stessa Severa Spa ed altri terreni ed impianti a corredo di minor valore.

Con riferimento all'acquisto dell'azienda, come già previsto nel contratto di affitto, si precisa che il prezzo totale convenuto è stato pari a euro 5.050.000, così ripartito:

- Impianto Ecocentro	euro	2.300.000
- Discarica "Selve Castellane"	euro	1.300.000
- Impianti "Belvedere"	euro	1.050.000
- Beni mobili strumentali	euro	400.000

Il contratto di acquisto prevedeva inoltre che il pagamento dell'azienda avvenisse mediante il versamento di una rata mensile in conto prezzo pari a euro 30.000 fino alla data del versamento dell'intero saldo prezzo, l'accollo del debito per TFR e altri debiti verso i dipendenti ex Severa Spa per euro 520.037, l'imputazione in conto prezzo delle rate già pagate dalla GEA, alla data del 31 gennaio 2017, per euro 660.000 e il pagamento del saldo prezzo entro la data del 31 luglio 2019 mantenendo la riserva di proprietà a favore della società cedente fino al pagamento del saldo prezzo.

Con riferimento all'acquisto del terreno sul quale insiste il termovalorizzatore e degli altri beni, si precisa che il prezzo totale convenuto è stato pari a euro 150.000, così ripartito:

- Terreno termovalorizzatore	euro	70.000
- Terreni boschivi	euro	55.250
- Impianti, attrezzature e altri beni mobili	euro	24.750

Contestualmente a tale ultimo acquisto la società Severa Spa, come previsto dal proprio Piano concordatario, ha trasferito alla GEA la somma di euro 350.000 quale parziale corrispettivo dei futuri costi di *decommissioning* (demolizione e bonifica) dell'impianto di termovalorizzazione.

In data 5 luglio 2017, in seguito alla formale autorizzazione deliberata dall'Assemblea a norma di Statuto, la società ha acquistato dalla società SETA Srl il ramo d'azienda "fotovoltaico" comprendente l'impianto di produzione di energia elettrica installato su parte della copertura dell'Ecocentro.

In data 21 giugno 2019, davanti al Notaio Cariello di Pisa, acquisita la formale autorizzazione dell'assemblea dei Soci, la società ha stipulato con gli organi della procedura concordataria della società Severa Spa in liquidazione un atto modificativo delle condizioni di pagamento del saldo prezzo previsto nel precedente atto di acquisto di azienda del 29 giugno 2017 convenendo di pagare entro il 31 luglio 2019 la somma di euro 179.963,03 e di rateizzare il rimanente prezzo, pari a euro 3.000.000, in 75 rate mensili da euro 40.000 ciascuna a partire dal 31 agosto 2019 fino al 31 ottobre 2025.

La procedura concordataria della società Severa spa ha mantenuto inalterata la riserva di proprietà sull'intera azienda a garanzia del pagamento rateale.

La modifica delle condizioni di pagamento - che, allo stato attuale, si ritengono compatibili con la prevedibile capacità di rimborso della società e idonei a preservare la sostenibilità economica e finanziaria dell'azienda nel

medio termine - ha permesso il riequilibrio della posizione finanziaria consentendo di proseguire l'attività di ricerca di adeguate fonti di finanziamento a medio-lungo termine.

CRITERI DI FORMAZIONE DEL BILANCIO

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti cod. civ., come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, cod. civ., la nota integrativa è stata redatta in unità di euro. Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei singoli importi differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

La società non controlla altre imprese, neppure tramite fiduciarie ed interposti soggetti, e non appartiene ad alcun gruppo, né in qualità di controllata né in quella di collegata.

La società, ai sensi degli artt. 2 e 16 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, è soggetta al controllo analogo congiunto dei 13 Comuni soci che hanno effettuato l'affidamento diretto del servizio pubblico.

Tutti i valori indicati nel presente bilancio sono riferiti all'ambito geografico provinciale in quanto la società, per disposizione statutaria, può operare unicamente nell'ambito della Garfagnana e della provincia di Lucca.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono stati rispettati:

- la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 cod. civ.);
- i principi di redazione del bilancio (art. 2423-bis cod. civ.) ed
- i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 cod. civ.).

Si segnala inoltre che:

- nonostante la società rientri nei limiti previsti dall'art. 2435-bis cod. civ. per la redazione del bilancio in forma abbreviata, ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter cod. civ., nella redazione del presente bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti per il bilancio ordinario dall'art. 2424 cod. civ. per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 cod. civ. per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società nonché del risultato economico;
- la presente Nota Integrativa è parte integrante del bilancio di esercizio redatto in conformità alle norme del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali dettati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nella versione rivista e aggiornata dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC);
- si rinvia alla Relazione sulla gestione per le informative previste dall'art. 2428 cod. civ.

CRITERI DI VALUTAZIONE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, cod. civ. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

DEROGHE

(Rif. art. 2423, quinto comma, cod. civ.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 cod. civ.

ATTIVITÀ SVOLTA

La società svolge esclusivamente l'attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani nell'ambito dei 13 Comuni soci che hanno affidato *in house* il servizio medesimo.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, cod. civ.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo.

Con riferimento alla recente Emergenza Covid-19 si evidenzia come la società non abbia finora in alcun modo risentito di effetti negativi tali da influenzare i fondamentali patrimoniali, finanziari ed economici.

Si è ritenuto opportuno definire, tra le altre, procedure interne che - in stretta cooperazione con altri Gestori dell'ATO e con la Protezione Civile - possano consentire la prosecuzione efficiente del servizio anche nell'ipotesi che fino alla metà degli operatori sia contagiata dal virus. Con specifico riguardo alla continuità aziendale si ritiene quindi di poter ragionevolmente prevedere che eventuali conseguenze dell'attuale pandemia possano comunque essere affrontate senza particolari disagi con la reciproca collaborazione dei Comuni soci.

Nell'esercizio 2020 la società ha adottato le misure prescritte per la prevenzione ed il contenimento del contagio da virus Covid-19: l'adeguamento dei locali aziendali, ove ritenuto opportuno, e l'acquisto dei dispositivi di protezione non hanno comportato costi di particolare rilievo.

Si segnala come finora non vi siano state conseguenze significative né sul fronte della gestione del servizio (fatta eccezione per il modesto aumento di alcuni costi per materiali di consumo per adeguare alle disposizioni regionali la gestione specifica delle utenze contagiate dal virus) né sul fronte sanitario interno (sono state adottate tutte le cautele prescritte dalle norme nazionali e regionali per aumentare il livello di sicurezza e per prevenire e limitare il contagio degli operatori) né sul fronte dei rapporti con i Comuni soci.

Nota Integrativa - Attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni

Le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni sono rappresentate di seguito.

Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte/valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione economica e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel numero 5) dell'art. 2426 cod. civ.

In dettaglio:

- i costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti nell'attivo del bilancio e mantenuti, con il consenso del collegio sindacale, in considerazione della loro utilità pluriennale. L'ammortamento è calcolato in cinque anni a quote costanti e l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati è ampiamente coperto dalle riserve disponibili;
- i diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti fra le attività al costo di acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto sono stati computati anche i costi accessori. Tali costi sono ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione che normalmente coincide con l'esercizio trattandosi quasi esclusivamente di licenze annuali per l'utilizzo dei software gestionali (contabilità, gestione protocollo informatico, gestione rifiuti, ecc.);
- i costi per licenze e marchi sono iscritti al costo di acquisto computando anche i costi accessori e sono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione. Essi accolgono quasi esclusivamente i costi sostenuti per l'acquisizione di una nuova licenza per il trasporto «conto terzi» poiché non è stato possibile, in occasione dell'acquisizione dell'azienda, trasferire la precedente licenza della società Severa Spa.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni immateriali sono dettagliati nella seguente tabella.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
<u>Valore di inizio esercizio</u>		
Costo	15.496	15.496
Valore di bilancio	15.496	15.496
<u>Variazioni nell'esercizio</u>		
Incrementi per acquisizioni	2.275	2.275
Ammortamento dell'esercizio	7.427	7.427
<i>Totale variazioni</i>	<i>(5.152)</i>	<i>(5.152)</i>
<u>Valore di fine esercizio</u>		
Valore di bilancio	10.344	10.344

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene, ridotto delle quote di ammortamento maturate.

Nessuna immobilizzazione è mai stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente al Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto

rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

- Fabbricati e costruzioni leggere da 3% a 10%
- Impianti e macchinario da 10% a 20%
- Attrezzature industriali e commerciali da 10% a 33%
- Altri beni, di cui:
 - Automezzi e mezzi di trasporto interno da 15% a 30%
 - Mobili e macchine d'ufficio e sistemi di elaborazione dati da 12% a 30%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a euro 516,46 acquisiti nel corso dell'esercizio sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene, ridotto delle quote di ammortamento maturate.

Nessuna immobilizzazione è mai stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente al Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

- Fabbricati e costruzioni leggere da 3% a 10%
- Impianti e macchinario da 10% a 20%
- Attrezzature industriali e commerciali da 10% a 33%
- Altri beni, di cui:
 - Automezzi e mezzi di trasporto interno da 15% a 30%
 - Mobili e macchine d'ufficio e sistemi di elaborazione dati da 12% a 30%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a euro 516,46 acquisiti nel corso dell'esercizio sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

La categoria Terreni e Fabbricati è composta dalle seguenti voci:

Fabbricati industriali e commerciali	2.275.000
- Fondo ammortamento Fabbricati ind.li e comm.li	- 273.000
FABBRICATI	2.002.000
Terreno "Ecocentro"	25.000
Terreno "ex Termovalorizzatore"	70.000
Terreno "Impianti Belvedere"	14.000
Bosco "Belvedere"	55.250
TERRENI	164.250

La categoria Impianti e Macchinario è composta dalle seguenti voci:

Impianti generici	27.220
- Fondo ammortamento Impianti generici	- 16.708
Impianti specifici	88.328
- Fondo ammortamento Impianti specifici	- 32.855
Impianto <i>bypass</i> separatore a dischi	1.002
Impianto Trituratore-Selezionatore	965.000
Discarica "Selve Castellane"	1.300.000
Impianto Fotovoltaico	65.000
- Fondo ammortamento Impianto Fotovoltaico	- 20.475
Impianto Stazione di trasferimento RSU/FORSU	71.000
- F.do ammortamento Impianto Stazione di trasferimento	- 42.600
IMPIANTI E MACCHINARI	2.404.912

Si segnala, per maggiore chiarezza, che la Discarica in località "Selve Castellane", l'impianto "Selezionatore/Trituratore" e l'impianto "Bypass" entrambi in località "Belvedere" non sono tuttora soggetti ad ammortamento in quanto attualmente non utilizzabili in mancanza dell'autorizzazione amministrativa. Detti impianti, ricompresi dal Piano Regionale nel perimetro degli impianti d'ambito, potranno essere utilizzati solo dal futuro gestore d'ambito in seguito a rinnovate autorizzazioni.

La categoria Attrezzature industriali e commerciali è composta dalle seguenti voci:

Cassonetti	160.568
- F.do ammortamento Cassonetti	- 160.568
Cassoni scarrabili	51.900
- F.do ammortamento Cassoni scarrabili	- 19.894
Beni di valore unitario inferiore a 516,46 euro	11.077
- F.do ammortamento Beni di valore inferiore a 516,46 euro	- 11.077
Attrezzatura varia e minuta	12.450
- F.do ammortamento Attrezzatura varia e minuta	- 6.855
Contenitori "Porta a Porta"	61.432
- F.do ammortamento Contenitori "Porta a Porta"	- 61.432
Contenitori "Porta a Porta" ATO	19.446
- F.do ammortamento Contenitori "Porta a Porta" ATO	-19.446
Cassonetti ATO	65.137
- F.do ammortamento o Cassonetti ATO	- 65.137
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	37.601

La categoria Altri beni è composta dalle seguenti voci:

Mobili e macchine ordinarie da ufficio	7.960
- F.do ammortamento Mobili e macchine ordinarie da ufficio	- 7.960
Macchine elettromeccaniche da ufficio	34.785
- F.do ammortamento Macchine elettromeccaniche da ufficio	- 20.728
MOBILI E MACCHINE DA UFFICIO (Altri Beni)	6.671
Autocarri	217.295
- F.do ammortamento Autocarri	- 160.244
Autovetture	8.000
- F.do ammortamento Autovetture	- 8.000
AUTOMEZZI (Altri Beni)	57.051

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nelle immobilizzazioni materiali.

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni materiali sono dettagliati nella tabella sottostante.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.439.250	2.515.615	360.390	262.667	5.577.922
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	204.750	78.877	317.863	147.723	749.213
Valore di bilancio	2.234.500	2.436.738	42.527	114.944	4.828.709
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	1.935	27.493	6.540	35.968
Ammortamento dell'esercizio	68.250	33.760	32.419	50.377	184.806
<i>Totale variazioni</i>	<i>(68.250)</i>	<i>(31.825)</i>	<i>(4.926)</i>	<i>(43.837)</i>	<i>(148.838)</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	2.439.250	2.517.550	382.010	268.520	5.607.330
Ammortamenti (F.do amm.to)	273.000	112.637	344.409	197.413	927.459
Valore di bilancio	2.166.250	2.404.913	37.601	71.107	4.679.871

Immobilizzazioni finanziarieMovimenti delle immobilizzazioni finanziarie: Crediti

Le immobilizzazioni finanziarie detenute dalla società sono costituite da depositi cauzionali versati su contratti (quasi esclusivamente relativi al noleggio dei mezzi ed alle utenze) e rispettivamente:

- deposito cauzionale su contratti di noleggio automezzi, euro 14.450
- deposito cauzionale su contratti di fornitura utenze, euro 312.

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni finanziarie sono dettagliati nella tabella sottostante.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

	Totale	
Area geografica	ITALIA	
Crediti immobilizzati verso altri	15.166	15.166
Totale crediti immobilizzati	15.166	15.166

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

	Crediti verso altri	Totale
Crediti immobilizzati relativi a operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine	15.166	15.166

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, numero n. 2, lettera a) cod. civ., in merito all'applicazione del *fair value* per talune immobilizzazioni finanziarie sono fornite nel seguente prospetto.

Dettaglio del valore dei crediti verso altri

		Totale
Descrizione	Altri crediti	
Valore contabile	15.166	15.166

Attivo circolante

L'attivo circolante alla fine dell'esercizio si attesta ad euro 2.475.368 ed è composto dalle seguenti voci:

Descrizione	31/12/2020
Rimanenze	-
Crediti	1.044.600
Attività finanziarie non immobilizzate	-
Disponibilità liquide	1.430.768
Totale ATTIVO CIRCOLANTE	2.475.368

Le voci delle rispettive componenti a cui si ritiene di dare rilievo sono di seguito singolarmente commentate.

Attivo circolante: Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato e l'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta ed in quanto si ritiene che gli effetti siano irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Pertanto, i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo ossia al valore nominale ridotto delle svalutazioni effettuate a fronte delle stime di inesigibilità.

Il valore dei crediti iscritto nell'attivo è al netto dei fondi rettificativi iscritti in contabilità; precisamente:

- Fondo rischi ex articolo 106 TUIR, fiscalmente riconosciuto;
- Fondo svalutazioni, fiscalmente non riconosciuto.

Allo stato attuale non esistono rischi di regresso sui crediti ceduti il cui importo è peraltro esiguo.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolanteCrediti verso CLIENTI

La voce "Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo" risulta dalla differenza tra tutti i crediti commerciali a breve termine e il relativo fondo svalutazione come segue:

Descrizione	31/12/2020
Crediti verso clienti	806.589
Ricevute bancarie	-
Cambiali attive	-
Fatture da emettere	2.304
Crediti v/GSE	2.558
- Fondo Svalutazione crediti	- 6.558
Crediti v/Clienti	804.893

I "Crediti v/Clienti" sono rappresentati dagli importi a scadere delle fatture emesse nei confronti dei Comuni soci al 31/12/2020.

I "Crediti per fatture da emettere" sono rappresentativi delle prestazioni e delle vendite effettuate nell'esercizio ma non ancora fatturate al 31/12/2020.

I "Crediti v/GSE" rappresentano il corrispettivo dell'energia elettrica scambiata con la rete prodotta dall'impianto fotovoltaico non ancora fatturata al GSE.

Si segnala che si è ritenuto di non alimentare ulteriormente il "Fondo Svalutazione crediti" in considerazione della solvibilità dei clienti rappresentati pressoché esclusivamente dai Comuni Soci.

Si precisa altresì che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Crediti" evidenziando la parte esigibile entro l'esercizio successivo da quella esigibile oltre lo stesso.

Crediti TRIBUTARI

La voce "Crediti Tributari" accoglie i seguenti importi:

Descrizione	31/12/2020
Erario c/IRES	35.653
Erario c/IVA	41.738
Erario c/acconto IRES	65.851
Erario c/acconto IRAP	14.594
Altri Crediti tributari	1.795
Totale Crediti tributari	159.631

Crediti verso ALTRI

La voce "Crediti v/Altri" accoglie i seguenti importi:

Descrizione	31/12/2020
Crediti v/INAIL	4.469
Credito v/ATO per Contributo R.D.	75.600
Altri Crediti	7
Totale Altri Crediti	80.076

Si segnala di aver rilevato il Credito v/ATO relativo al contributo, assegnato ma non erogato, deliberato dall'Autorità ATO per l'implementazione e il potenziamento delle raccolte differenziate, sia "porta a porta" che di prossimità, nell'ambito di una specifica azione finanziata dalla Regione Toscana. La voce di ricavo di competenza è stata rilevata nel conto economico in proporzione ai costi di competenza effettivamente sostenuti riscontandone la differenza.

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	753.058	162.033	83.265	998.356
Variazione nell'esercizio	51.835	(2.402)	(3.189)	46.244
Valore di fine esercizio	804.893	159.631	80.076	1.044.600
Quota scadente entro l'esercizio	804.893	159.631	80.076	1.044.600

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'area in cui opera la società, come già anticipato, è esclusivamente limitata al territorio dei 13 Comuni soci potendosi quindi definire "regionale": conseguentemente tutti i crediti si riferiscono a tale area geografica.

	Totale	
Area geografica	ITALIA	
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	804.893	804.893
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	159.631	159.631
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	80.076	80.076
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.044.600	1.044.600

Crediti iscritti nell'attivo circolante operazioni con obbligo di retrocessione a termine

	Crediti verso clienti	Crediti verso altri	Totale
Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi a operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine	804.893	80.076	884.969

Attivo circolante: Variazioni delle disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

Il saldo attivo dei c/c correnti bancari al 31/12/2020 è il seguente:

Banca - Rapporto	31/12/2020
Banco di Lucca - c/ordinario	563.257
Credit-Agricole - c/ordinario	177.151
Banca Intesa - c/ordinario	45.860
BPER Banca - c/ordinario	643.838
Totale Depositi bancari	1.430.106

La consistenza della Cassa al 31/12/2020 risulta pari a euro 662.

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	1.472.942	593	1.473.535
Variazione nell'esercizio	(42.836)	69	(42.767)
Valore di fine esercizio	1.430.106	662	1.430.768

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	3.000	97.150	100.150
Variazione nell'esercizio	336	46.696	47.032
Valore di fine esercizio	3.336	143.846	147.182

Essi accolgono in misura pressoché esclusiva i ratei delle polizze assicurative e delle garanzie finanziarie ultrannuali prestate in occasione dei rinnovi delle autorizzazioni per l'esercizio degli impianti gestiti.

Oneri finanziari capitalizzati

	Oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo
Immobilizzazioni immateriali	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10.344
Immobilizzazioni materiali	
Terreni e fabbricati	2.166.250
Impianti e macchinario	2.404.913
Attrezzature industriali e commerciali	37.601
Altri beni	71.107
Rimanenze	
Totale	4.690.215

Nota Integrativa - Passivo e Patrimonio netto**Patrimonio netto**

Il capitale sociale, pari ad euro 80.800, interamente sottoscritto e versato, non ha subito alcuna variazione nell'esercizio.

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

a) classificazione delle riserve secondo la disponibilità per la distribuzione:				
Riserve	Libere	Vincolate per legge	Vincolate per Statuto	Vincolate dall'Assemblea
Riserva Legale	-	18.190	-	-
Riserva Statutaria	-	-	-	-
TOTALE	-	18.190	-	-

b) composizione della voce "Riserve di rivalutazione"		
Riserve	Rivalutazioni monetarie	Rivalutazioni non monetarie
	-	-
	-	-
TOTALE	-	-

Non sono iscritte Riserve di rivalutazione.

c) composizione della voce "Riserve statutarie" (qualora lo statuto preveda la costituzione di diverse tipologie di tali riserve)		
Riserve	Rivalutazioni monetarie	Rivalutazioni non monetarie
	-	-
	-	-
TOTALE	-	-

Non risultano iscritte Riserve statutarie.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riporta il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nelle voci componenti il patrimonio netto, nel corso dell'esercizio, così come previsto dall'art. 2427, comma 1, n. 4 cod. civ.

Variazioni voci di patrimonio netto

	Capitale	Riserva legale	Varie altre riserve	Totale altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	80.800	18.190	1.788.488	1.788.488	334.749	2.222.227
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente						
Altre variazioni						
Incrementi	-	-	334.749	334.749	-	334.749
Decrementi	-	-	2	2	334.749	334.751
Risultato d'esercizio					260.435	-
Valore di fine esercizio	80.800	18.190	2.123.235	2.123.235	260.435	2.482.660

Dettaglio varie altre riserve

	Totale	
Descrizione	Altre riserve	
Importo	2.123.235	2.123.235

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

L'origine, le possibilità di utilizzazione, la distribuibilità nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto, risultano evidenziate nella seguente tabella, come suggerito dall'OIC.

Origine possibilità di utilizzo e distribuibilità voci di patrimonio netto

	Importo	Origine / natura
Capitale	80.800	
Riserva legale	18.190	A, B
Altre riserve		
Varie altre riserve	2.123.235	A, B, C
Totale altre riserve	2.123.235	
Totale	2.222.225	

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle Varie Altre Riserve

	Totale	
Descrizione	Varie Altre Riserve	
Importo	2.123.235	2.123.235

Fondi per rischi e oneriInformazioni sui fondi per rischi e oneri

L'accantonamento totale, al 31/12/2020 pari ad euro 603.000, è riferito unicamente alle quote relative alla gestione *post mortem* della discarica prevista dalle attuali norme determinate sulla base di una relazione tecnica appositamente redatta tenendo conto del volume residuo utile dell'impianto, della durata residua dell'attuale autorizzazione e dei precedenti accantonamenti.

L'accantonamento di competenza dell'esercizio, di uguale importo rispetto all'esercizio precedente, è quindi pari a euro 67.000.

Per maggiori dettagli, si rinvia al commento della voce B.13 "Altri accantonamenti" del conto economico.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	536.000	536.000
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	67.000	67.000
Utilizzo nell'esercizio	-	-
Totale variazioni	67.000	67.000
Valore di fine esercizio	603.000	603.000

Trattamento di fine rapporto lavoroInformazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'ammontare complessivo del debito per TFR verso i lavoratori dipendenti, che al 31/12/2020 ammonta ad euro 171.497, deriva prevalentemente dal debito a suo tempo maturato dalla società Severa Spa e trasferito alla GEA quale parte del prezzo di acquisto dell'azienda rimanendo a carico della società la rivalutazione annuale pari nell'esercizio a euro 5.777.

Si segnala l'utilizzo del fondo nell'esercizio per euro 16.846 dovuto alla cessazione del rapporto di lavoro per pensionamento del personale.

La società GEA Srl, tenendo conto dell'applicazione delle opzioni effettuate dai dipendenti connesse alla riforma del sistema di previdenza complementare, effettua i versamenti previdenziali al Fondo PreviAmbiente calcolati in conformità alle disposizioni vigenti ed al contratto collettivo di lavoro applicato - nello specifico, il CCNL "Utilitalia/Igiene Ambientale" - che regolano il rapporto di lavoro del personale dipendente.

L'ammontare del debito di trattamento di fine rapporto risulta adeguato in relazione ai diritti maturati dal personale dipendente in applicazione delle vigenti disposizioni contrattuali e di legge in materia.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce C del passivo: "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato".

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	182.566
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	5.777
Utilizzo nell'esercizio	16.846
Totale variazioni	(11.069)
Valore di fine esercizio	171.497

Debiti

Al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto gli eventuali effetti si ritiene siano irrilevanti: si è pertanto ritenuto di esporre i debiti al loro valore nominale.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e la correlata attualizzazione.

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti al 31/12/2020 ammontano complessivamente a euro 3.687.465.

Si precisa che tutti i debiti hanno una durata residua non superiore a cinque anni.

Con riferimento al debito verso la procedura concordataria della società Se.Ver.A. Spa in liquidazione, pari al 31/12/2020 ad euro 2.320.000, relativo al saldo del prezzo dovuto per l'acquisto dell'azienda le cui scadenze risultano essere le seguenti:

Scadenza Debito v/Severa	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2025
Nell'esercizio (*)	480.000	480.000	480.000	480.000	400.000
Entro l'esercizio successivo	480.000	480.000	480.000	400.000	-
Oltre l'esercizio ed entro cinque esercizi successivi	1.360.000	880.000	400.000	-	-
Oltre cinque esercizi successivi	-	-	-	-	-

(*) Quote determinate in seguito all'Atto di modifica delle condizioni di pagamento del 21/06/2019

Per maggiori dettagli sulla formazione di tale debito si rinvia a quanto già esposto nel commento della "Parte Iniziale" della presente Nota integrativa. Inoltre, si conferma il progredire della negoziazione con il sistema bancario di un adeguato finanziamento - compatibile con la prevedibile capacità di rimborso della società e idoneo a preservare la sostenibilità economica e finanziaria dell'azienda nel medio termine garantendo il mantenimento di un corretto equilibrio patrimoniale nel rapporto tra fonti e impieghi - finalizzato all'estinzione anticipata del debito con la società Severa Spa per l'acquisto dell'azienda.

Si analizzano di seguito le singole voci, evidenziando i principali accadimenti e le variazioni che le hanno interessate, inclusa la relativa scadenza.

Variazioni nelle voci dei Debiti

	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	280.395	672.311	54.605	83.678	2.997.701	4.088.690
Variazione nell'esercizio	20.056	47.169	(1.183)	2.190	(469.457)	(401.225)
Valore di fine esercizio	300.451	719.480	53.422	85.868	2.528.244	3.687.465
Quota scadente entro l'esercizio	300.451	719.480	53.422	53.455	578.188	1.704.996
Quota scadente oltre l'esercizio	-	-	-	32.413	1.950.056	1.982.469

Suddivisione dei debiti per area geografica

L'area in cui opera la società è esclusivamente nazionale conseguentemente tutti i debiti si riferiscono a tale area geografica.

	Totale	
Area geografica	ITALIA	
Debiti verso banche	300.451	300.451
Debiti verso fornitori	719.480	719.480
Debiti tributari	53.422	53.422
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	85.869	85.869
Altri debiti	2.528.244	2.528.244
Debiti	3.687.466	3.687.466

Ratei e risconti passivi

Essi sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.

La voce accoglie:

- il corrispettivo - a suo tempo ricevuto dalla procedura concordataria della società Severa Spa, secondo quanto previsto dal Piano concordatario omologato - pari a euro 350.000, per la compartecipazione ai futuri costi di *decommissioning* dell'impianto di termovalorizzazione sito in località Belvedere: si è ritenuto di riscontarne l'importo al fine di assicurarne la correlazione con i costi che saranno sostenuti e dedotti negli esercizi nei quali avranno luogo le operazioni di demolizione dell'impianto e di bonifica del sito.
- la differenza, il cui risconto è pari a euro 33.309, tra il totale del contributo deliberato ma non erogato dall'Autorità ATO per il potenziamento delle raccolte differenziate e la quota proporzionalmente correlata ai costi a tal fine effettivamente sostenuti e dedotti nell'esercizio (pari a euro 11.289).

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza di tale voce.

	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	394.625	394.625
Variazione nell'esercizio	(11.316)	(11.316)
Valore di fine esercizio	383.309	383.309

Nota Integrativa – Conto economico

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

Valore della produzione

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio precisiamo quanto segue:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Ricavi vendite e prestazioni	5.396.524	5.398.371	(1.847)
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(11.316)	(11.316)	
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	383.309	383.309	
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	46.768	62.177	(15.409)
Totali	5.443.292	5.460.548	(17.256)

La voce *Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi* della gestione tipica della società ammonta complessivamente a euro 5.396.524 con una modesta variazione rispetto all'esercizio precedente pari a euro 1.847.

Si ricorda per completezza che, come anticipato lo scorso esercizio, già a partire dall'esercizio 2020 il Piano Economico Finanziario (PEF) relativo alla gestione del servizio pubblico di raccolta e smaltimento dei rifiuti è stato predisposto secondo il Metodo Tariffario Regolato (MTR) in applicazione dei criteri introdotti dall'autorità regolatrice ARERA con la propria Delibera n. 443/2019/R del 31 ottobre 2019 volta ad individuare i cosiddetti "costi efficienti" (si ricorda che in precedenza la tariffazione del servizio veniva determinata in applicazione del Metodo Tariffario Normalizzato (MTN) definito dal DPR 27 aprile 1999, n. 158).

Anche il corrispettivo del servizio per l'esercizio 2021, determinato secondo il MTR, presenta un livello di ricavi sostanzialmente analogo a quello attuale e adeguato alla piena copertura dei costi del servizio, degli oneri finanziari, degli investimenti programmati e della ragionevole remunerazione del capitale investito.

Si propone di seguito la scomposizione dei ricavi tipici precisando che essi sono costituiti:

- dal corrispettivo, pari a euro 5.244.061, del servizio pubblico di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani dei Comuni soci, già ridotto dell'8%, a decorrere dall'esercizio 2018 con deliberazione dell'assemblea dei soci del 21 dicembre 2017, e rimasto inalterato rispetto al precedente esercizio;
- dai corrispettivi, pari complessivamente a euro 73.146, derivanti dalla cessione delle frazioni differenziate di rifiuti ad operatori del settore o ai consorzi obbligatori di conferimento (COMIECO, COREPLA, premi di efficienza RAEE, COBAT, ecc.);
- dal corrispettivo, pari a euro 76.644, relativo ai rifiuti raccolti dal gestore del servizio del Comune di Sillano-Giuncugnano il quale, pur non appartenendo ai soci della società GEA, conferisce i propri rifiuti presso gli impianti della GEA; si segnala che il contratto di smaltimento dei rifiuti del Comune di Sillano-Giuncugnano si è concluso il 31/12/2020;
- dal corrispettivo, pari a euro 2.021, dell'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico ceduta alla rete elettrica;
- da altri minori importi per servizi, pari a euro 652.

La voce *Altri ricavi e proventi*, pari a euro 46.768, comprende:

- la Tariffa incentivante corrisposta dal GSE relativa all'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico, per euro 15.522;
- la quota di competenza, determinata in proporzione ai costi effettivamente sostenuti e dedotti, del contributo deliberato dall'Autorità ATO per il potenziamento delle raccolte differenziate, pari a euro 11.289;

- altri ricavi e proventi, pari in totale a euro 19.957, relativi a sopravvenienze attive e ad altri importi residuali.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per categoria di attività

Si espone di seguito la scomposizione dei ricavi per tipologia di servizi

					Totale
Categoria di attività	Raccolta e smaltimento RSU	Cessione energia fotovoltaico	Raccolta e smaltimento carta	Recupero altre categorie	
Valore esercizio corrente	5.320.705	2.022	53.260	20.537	5.396.524

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per area geografica

L'area in cui opera la società è esclusivamente provinciale e conseguentemente tutti i ricavi si riferiscono a tale area geografica.

		Totale
Area geografica	ITALIA	
Valore esercizio corrente	5.396.524	5.396.524

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
5.036.522	4.953.277	83.245

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	40.185	25.321	14.864
Servizi	2.896.379	2.807.399	88.980
Godimento di beni di terzi	374.200	362.983	11.217
Salari e stipendi	939.421	982.859	(43.438)
Oneri sociali	317.642	343.597	(25.955)
Trattamento di fine rapporto	60.644	65.117	(4.473)
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	4.178	3.697	481
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	7.427	10.679	(3.252)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	184.806	224.885	(40.079)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante			
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti	67.000	67.000	
Oneri diversi di gestione	144.640	59.740	84.900
Totale	5.036.522	4.953.277	83.245

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Essi ammontano a euro 40.185 e rispetto al precedente esercizio hanno registrato un aumento del 59,3%, pari a euro 14.954 quasi interamente dovuto all'acquisto di materiali specifici per fronteggiare l'emergenza sanitaria Covid-19.

I costi di maggior rilievo sono relativi a:

COSTI per MATERIE PRIME	Importo
Acquisti materiali vari Pneumatici automezzi	11.037
Pneumatici automezzi	10.637
Acquisto materiale per Raccolte Differenziate rifiuti	4.922
Indumenti di lavoro	4.611

I rimanenti importi, per un totale di euro 8.976, sono invece relativi a costi minori per prodotti chimico-tecnici, cancelleria, pezzi di ricambio, ecc.

Costi per servizi

Essi rappresentano i costi per i servizi acquisiti nell'esercizio, pari ad euro 2.896.379. Il loro andamento rimane sostanzialmente stabile con una modesta variazione in aumento del 3,17% pari a euro 88.980.

I costi di maggior rilievo sono relativi a:

COSTI per SERVIZI	Importo
Smaltimento RSU	810.826
Acquisto prestazioni di servizi	569.348
Smaltimento RD	440.866
Trasporto RD	190.687
Carburanti automezzi	173.378
Trasporto RSU	135.146
Assicurazioni	69.111
Compenso Direttore Tecnico	61.200
Manutenzione automezzi	53.034
Spese tecniche	31.733
Manutenzione copertura Ecocentro	30.016
Manutenzione piattaforma carico/scarico frazione organica	27.331
Tenuta paghe, dichiarazioni e consulenza fiscale	24.960
Servizi di pulizia	23.380
Manutenzione impianti	23.336
Energia elettrica	22.501
Compenso amministratore	21.084
Percolato discarica	19.794
Assicurazioni RCA automezzi	18.813
Compensi lordi Collegio sindacale	14.067
Riscaldamento (gas)	13.340
Manutenzione automezzi di terzi	13.122
Telefoniche	10.584

I rimanenti importi - per un totale di euro 98.723, tutti di importo inferiore ad euro 10.000 - sono invece relativi a costi di minor rilievo quali servizi legali, smaltimento acque dell'Ecocentro, buoni pasto, rimborso spese amministratore, spese telefonia mobile, ecc.

Coerentemente a quanto evidenziato in commento alla voce A.1 "Ricavi" si segnala che tra i costi di smaltimento e trasporto risultano ricompresi gli importi relativi ai rifiuti conferiti presso gli impianti della società dal gestore del servizio del Comune di Sillano-Giuncugnano.

Costi per godimento di beni di terzi

Tali costi, il cui ammontare complessivo è pari a euro 374.200, rappresentano in misura prevalente i canoni per il noleggio degli automezzi (euro 311.874), per il noleggio di attrezzature elettroniche (euro 19.517), per l'assistenza tecnica (euro 16.845) e per il noleggio del vestiario (euro 13.472).

Essi sono rimasti sostanzialmente invariati per importo e composizione rispetto all'esercizio 2019.

Costi per il personale

La voce - per un totale pari a euro 1.321.885 - comprende l'intera spesa per il personale dipendente compresi gli scatti di contingenza, il costo delle ferie non godute e gli accantonamenti previsti dalla legge e dai contratti collettivi.

I costi per il personale sono diminuiti del 5,26%, pari a euro 73.385 rispetto all'esercizio precedente in conseguenza dei pensionamenti intervenuti: tale differenza è parzialmente coperta dall'aumento del costo per i servizi di raccolta acquisiti da terzi (cooperativa).

In dettaglio:

COSTI DEL PERSONALE	Importo
Salari e stipendi	903.880
Somministrazione di lavoro	34.637
Rimborsi dipendenti	904
Salari e stipendi	939.421
Oneri sociali INPS	241.223
Oneri sociali INAIL	27.171
Oneri sociali v/CPDEL (raccolta)	27.592
Contributi F.do PreviAmbiente	13.455
Contributo FASDA	8.202
Oneri sociali	317.642
TFR dell'esercizio	5.777
Quota TFR previdenza complementare	54.867
Trattamento fine rapporto	60.644
Altri costi del personale	4.178
Altri costi del personale	4.178

Ammortamenti**Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali**

Essi accolgono in misura prevalente l'integrale ammortamento dei diritti annuali per l'utilizzo delle licenze *software*. Il loro importo è pari a euro 7.427, invariato rispetto al precedente esercizio.

Di seguito, il dettaglio:

AMM.TO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Importo
Amm.to licenze uso software a tempo indeterminato	3.672
Amm.to Diritti e Brevetti	3.672
Amm.to licenze uso software a tempo determinato	3.755
Amm.to Concessioni, licenze, marchi	3.755

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base del costo di acquisizione, della durata utile del cespite e della probabile utilità nel ciclo produttivo. Per quanto riguarda i cespiti provenienti dall'azienda acquistata dalla società Severa Spa, il costo storico è stato determinato sulla base di quanto indicato nell'atto di acquisto integrato, ove opportuno, da successive perizie: per i dettagli, si rinvia al paragrafo "Immobilizzazioni materiali" nel commento della voce "Attivo" della presente Nota integrativa.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali nell'esercizio ammontano ad euro 184.806 ed evidenziano una diminuzione del 17,82%, pari a euro (40.079).

Essi sono ripartiti come segue:

AMM.TO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Importo
Amm.to Fabbricati industriali	68.250
Amm.to Terreni e fabbricati	68.250
Amm.to Impianti generali	4.083
Amm.to Impianti specifici	23.827
Amm.to Impianto fotovoltaico	5.850
Amm.to Impianti e macchinario	33.760
Amm.to Attrezzature industriali	853
Amm.to Beni di valore inferiore a 516,46 euro	1.675
Amm.to Cassonetti	2.097
Amm.to Cassoni scarrabili	5.217
Contenitori "Porta a Porta" (progetto ATO)	10.950
Cassonetti (progetto ATO)	11.627
Amm.to Attrezzature industriali	32.419
Amm.to Macchine ufficio	5.858
Amm.to Mobili e macchine d'ufficio	5.858
Amm.to Autocarri	42.644
Amm.to Autovetture	1.875
Amm.to Automezzi (altri beni)	44.519

Accantonamento per rischi

L'accantonamento dell'esercizio - pari a euro 67.000, rimasto invariato rispetto all'esercizio 2019 - è riferito unicamente alle quote relative alla presumibile gestione *post mortem* della discarica di Selve Castellane così come prevista dalle attuali norme: esso è determinato in funzione del volume residuo utile dell'impianto e della durata residua dell'autorizzazione sulla base dei presumibili costi della post-gestione trentennale della discarica secondo una aggiornata relazione tecnica appositamente redatta.

A tale proposito, si rinvia a quanto già esposto sopra in merito ai Fondi per rischi ed oneri allocati nello Stato patrimoniale.

Oneri diversi di gestione

Tali costi, che in totale ammontano ad euro 144.640, comprendono importi eterogenei di entità poco significativa. Gli importi di maggiore rilievo sono quelli relativi alla Tassa di smaltimento sovvalli (c.d. "Ecotassa") per euro 61.975, all'IMU, per euro 30.223, alla TARI, per euro 21.350, alle sopravvenienze passive, per euro 14.195 e alle spese per diritti vari, per euro 11.439.

Il loro importo evidenzia un aumento di euro 84.900, pressoché unicamente riconducibile al pagamento della "Ecotassa" e al pagamento dell'IMU che, in seguito alla rinegoziazione dei termini di pagamento del saldo dell'acquisto dell'azienda, è stato negoziabilmente posto in carico all'azienda esonerando la procedura concordataria da tale onere; i rimanenti importi sono sostanzialmente allineati alla media dei rispettivi costi sostenuti negli esercizi precedenti.

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari dell'esercizio ammontano a euro 33 mentre gli oneri finanziari hanno un saldo di euro 38.141.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari sono così ripartiti:

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi passivi	21.279	97	21.376
Altri oneri finanziari	16.765		16.765
Totale Interessi e Oneri finanziari	38.044	97	38.141

La voce accoglie il totale degli interessi passivi e degli altri oneri ad essi assimilati corrisposti al sistema bancario per la normale operatività aziendale. Essa presenta, rispetto allo scorso esercizio, un aumento non significativo pari a euro 368.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi e altri oneri finanziari	38.044	97	38.141

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipateImposte correnti differite e anticipate

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
108.227	134.788	(26.561)

Imposte	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Imposte correnti	108.227	134.788	(26.561)
IRES	86.570	110.465	(23.895)
IRAP	21.657	24.323	(2.666)
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)			
IRES			
IRAP			
Totale	108.227	134.788	(26.561)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nota Integrativa - Altre Informazioni

Dati sull'occupazione

In ossequio al disposto del primo comma, n. 15) dell'art. 2427 cod. civ. si evidenzia che nell'esercizio la movimentazione delle unità di personale dipendente ed il conseguente numero medio sono stati determinati quale conseguenza del più corretto inquadramento di alcune figure in relazione all'effettiva attività svolta:

Categoria	Inizio esercizio	Fine esercizio	Variazione nell'esercizio
Amministrativi	7	6	-1
Addetti alla raccolta	23	20	-3
Tecnici		3	3
Totale	30	29	-1

	Dirigenti e Quadri	Impiegati	Operai e intermedi	Totale
Inizio esercizio	-	7	23	30
Assunzioni/passaggi di qualifica	-	-	1	1
Uscite/passaggi di qualifica	-	-	2	2
Fine esercizio	-	7	22	29
Numero medio	-	5,67	23,99	29,66

Si segnala l'attivazione alla fine dell'anno 2020 di una procedura ad evidenza pubblica per la selezione di "conducenti" e di "addetti alla raccolta".

Compensi e anticipazioni amministratori e sindaci

I compensi corrisposti all'amministratore unico e ai membri del Collegio sindacale, incaricato anche della Revisione Legale dei Conti, nella misura fissata dall'assemblea vengono rappresentati nel seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	21.083	14.000

Si precisa che non sono state erogate anticipazioni.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non vi sono patrimoni destinati a specifici affari.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-quater cod. civ.)

Nei primi mesi dell'anno 2021 è stato adottato un Accordo Transitorio tra la società, l'Autorità ATO, il Gestore unico d'ambito RetiAmbiente Spa e i Comuni soci per consentire ai Comuni la temporanea prosecuzione in deroga del legittimo affidamento del Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sul territorio dei Comuni della Garfagnana.

Tale Accordo contiene anche specifiche disposizioni per regolare le reciproche posizioni nel periodo intercorrente tra l'avvio della gestione del servizio d'ambito affidata alla società RetiAmbiente (con inizio il 1° gennaio 2021) e la data entro la quale i Comuni soci conferiranno il capitale della società GEA alla stessa RetiAmbiente al fine di consentirne la piena operatività anche nel territorio della Garfagnana (non oltre il 31 dicembre 2025).

Le principali condizioni dell'Accordo sono le seguenti:

- prosecuzione del legittimo affidamento alla società GEA Srl del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani dei Comuni della Garfagnana fino a non oltre il 31/12/2025;

- svolgimento *medio tempore* dell'attività della GEA in accordo con il Gestore unico;
- possibilità, prevista nell'esclusivo interesse dei Comuni soci, di anticipazione del termine per il conferimento delle quote del capitale della società GEA al gestore unico a fronte di un corrispondente aumento di capitale, riservato ai medesimi Comuni soci di GEA, sulla base dei valori di apposita specifica perizia di valutazione;
- impegno di RetiAmbiente Spa a mantenere fermi gli eventuali impegni assunti da GEA nei confronti del sistema bancario nell'ambito dell'operazione di finanziamento a medio-lungo termine (meglio individuata nella Parte iniziale del presente documento e nel commento alla voce "Debiti" del passivo) necessaria per concludere l'acquisto dell'azienda mediante il pagamento del saldo-prezzo alla procedura concordataria della società Se.Ver.A. Spa in liquidazione;
- supporto alle eventuali operazioni di *decommissioning* dell'ex termovalorizzatore da parte del Gestore unico d'ambito;
- verifica da parte del Gestore unico delle condizioni per l'eventuale utilizzo degli impianti "Discarica" di località Selve Castellane e del "Selezionatore/Trituratore" di località Belvedere;
- altri minori aspetti operativi.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis cod. civ.

Non sono presenti in bilancio strumenti finanziari derivati attivi.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si segnala che - ribadendo le interpretazioni proposte dal CNDCEC e dalla Assonime - le erogazioni ricevute dalla società nell'esercizio 2020 da parte di Enti pubblici non sono soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dall'art. 1, commi 125-129 della Legge 124/2017 in quanto rientranti fra le prestazioni di "natura corrispettiva" (corrispettivo per il servizio pubblico di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani affidato dagli Enti soci).

Nota Integrativa - Parte finale

L'organo amministrativo, dopo aver esposto i fatti amministrativi e gestionali più rilevanti dell'esercizio appena concluso, invita ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020 e tutti gli allegati che lo compongono e propone di accantonare interamente, avendo la Riserva legale raggiunto l'accantonamento di legge, alla riserva ordinaria di utili secondo quanto previsto dallo Statuto sociale.

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale e finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Castelnuovo di Garfagnana, 29 maggio 2021

L'Amministratore Unico

Dott. Giuseppe PATERNO' del TOSCANO

Dichiarazione di conformità

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Il sottoscritto Bonuccelli Andrea, Ragioniere Commercialista, dichiara che il presente documento informatico in formato XBRL è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale con autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale per la Toscana n. 26656 del 30/06/2014.

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese.

Garfagnana Ecologia Ambiente S.r.l.

Codice fiscale – Partita IVA – N. Iscrizione Registro Imprese: 0238194 046 5

Sede legale: Località Belvedere – 55032 Castelnuovo di Garfagnana (LU)

Numero R.E.A. LU 221096

Capitale Sociale Euro 80.800 i.v.

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
Esercizio 2020**

Signori Soci,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 che viene sottoposto alla Vostra approvazione, rileva un utile netto di euro 260.435.

A tale risultato si è pervenuti rilevando le imposte di competenza per euro 108.227 (euro 86.570 quanto ad IRES ed euro 21.657 quanto ad IRAP) al risultato prima delle imposte pari a euro 368.662.

Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato allocando euro 192.233 ai fondi di ammortamento ed euro 67.000 ai fondi per rischi ed oneri.

Sommario

<i>Storia dei principali fatti aziendali</i>	1
<i>Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio</i>	3
Emergenza Covid-19	3
Affidamento del servizio al Gestore unico d'ambito	3
<i>Condizioni operative e andamento della gestione</i>	4
<i>Andamento della gestione del servizio</i>	4
<i>Fatti di rilievo verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio</i>	5
<i>Commento ed analisi degli indicatori di risultato</i>	6
<i>Principali dati economici</i>	6
<i>Principali dati patrimoniali</i>	7
<i>Indicatori Economici</i>	8
<i>Indicatori Patrimoniali</i>	9
<i>Indicatori di Liquidità</i>	10
<i>Evoluzione prevedibile della gestione</i>	11
<i>Proposta di destinazione del risultato d'esercizio</i>	12

Storia dei principali fatti aziendali

La società è stata costituita il 30 gennaio 2015 mentre l'attività operativa è stata avviata il successivo 1° aprile 2015 in seguito all'affidamento diretto – attraverso la modalità *in house providing* – del servizio pubblico di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani dei seguenti 13 Comuni soci:

- Camporgiano
- Careggine
- Castelnuovo di Garfagnana
- Castiglione di Garfagnana
- Fosciandora
- Gallicano
- Minucciano

- Molazzana
- Piazza al Serchio
- Pieve Fosciana
- San Romano in Garfagnana
- Vagli Sotto
- Villa Collemandina

Come noto, la società nel 2015 ha stipulato con la società Severa Spa in liquidazione un contratto di affitto di azienda con contestuale impegno irrevocabile all'acquisto della stessa. Tale contratto di affitto di azienda era subordinato all'omologazione - avvenuta in data 1° agosto 2016 e passata in giudicato il 31 gennaio 2017 - della proposta di concordato preventivo depositato presso il Tribunale di Lucca dalla società Severa Spa e consentiva alla società GEA di procedere all'acquisto dell'azienda nei successivi 36 mesi dall'omologazione.

In data 29 giugno 2017, in seguito alla formale autorizzazione deliberata dall'Assemblea a norma di Statuto, la società ha ritenuto di stipulare con la società Severa Spa in liquidazione ai rogiti del Notaio Cariello di Pisa:

- a) l'atto di acquisto dell'azienda precedentemente condotta in affitto;
- b) l'atto di acquisto del terreno sul quale insiste l'impianto di termovalorizzazione di proprietà della stessa Severa Spa ed altri terreni ed impianti a corredo di minor valore: detti beni, precedentemente esclusi dal contratto di affitto di azienda, sono stati acquistati prevalentemente per rendere disponibili le aree al Gestore unico d'ambito per l'eventuale realizzazione di impianti specifici secondo quanto attualmente previsto dal Piano Straordinario dei Rifiuti d'ambito (PSR) e dal Documento Tecnico Attuativo recentemente approvato dall'Autorità ATO.

Con riferimento all'acquisto dell'azienda, come peraltro indicato nel contratto di affitto, si precisa che il prezzo totale convenuto, pari a euro 5.050.000, era così ripartito:

- Impianto "Ecocentro"	euro	2.300.000
- Discarica "Selve Castellane"	euro	1.300.000
- Impianti "Belvedere"	euro	1.050.000
- Beni mobili strumentali	euro	400.000

Il contratto di acquisto prevedeva inoltre il pagamento di una rata mensile in conto prezzo pari a euro 30.000 fino alla data del pagamento dell'intero saldo prezzo, l'accollo del debito per TFR e altri debiti verso i dipendenti ex Severa Spa per euro 520.037, l'imputazione in conto prezzo delle rate già pagate dalla GEA per euro 600.000, il pagamento del saldo prezzo entro la data del 31 luglio 2019 e la riserva di proprietà fino al pagamento del saldo.

Con riferimento all'acquisto del terreno sul quale insiste il termovalorizzatore e degli altri beni, si precisa che il prezzo totale convenuto, pari a euro 150.000, era così ripartito:

- Terreno termovalorizzatore	euro	70.000
- Terreni boschivi	euro	55.250
- Impianti, attrezzature e altri beni mobili	euro	24.750

Contestualmente a tale ultimo acquisto la società Severa Spa, come previsto dal proprio Piano concordatario, ha trasferito alla GEA la somma di euro 350.000 quale corrispettivo dei futuri costi di *decommissioning* (demolizione e bonifica) dell'impianto di termovalorizzazione.

In data 5 luglio 2017, in seguito alla formale autorizzazione deliberata dall'Assemblea a norma di Statuto, la società ha acquistato per euro 65.000 dalla società SETA Srl il ramo d'azienda "fotovoltaico" comprendente l'impianto di produzione di energia elettrica installato su parte della copertura dell'Ecocentro.

Infine, In data 21 giugno 2019, davanti al Notaio Cariello di Pisa, acquisita la formale autorizzazione dell'assemblea dei Soci, la società ha stipulato con gli organi della procedura concordataria della società Severa Spa in liquidazione un atto modificativo delle condizioni di pagamento del saldo prezzo previsto nel precedente atto di acquisto di azienda del 29 giugno 2017 convenendo di pagare - come effettivamente è stata pagata - entro il 31 luglio 2019 la somma di euro 179.963,03 e di rateizzare il rimanente prezzo, pari a euro 3.000.000, in 75 rate mensili da euro 40.000 ciascuna a partire dal 31 agosto 2019 fino al 31 ottobre 2025. La società Severa ha mantenuto la riserva di proprietà sull'intera azienda ceduta fino al pagamento dell'intero prezzo convenuto.

La modifica delle condizioni di pagamento dell'azienda – che, allo stato attuale, si ritengono compatibili con la prevedibile capacità di rimborso della società e idonei a preservare la sostenibilità economica e finanziaria dell'azienda nel medio termine – ha permesso il riequilibrio della posizione finanziaria consentendo di proseguire l'attività di ricerca di adeguate fonti di finanziamento presso gli interlocutori istituzionali. A tale proposito, si segnala che sono in corso avanzate trattative e si prevede che l'operazione di finanziamento a medio-lungo termine possa concludersi favorevolmente entro l'esercizio 2021.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati fatti di particolare rilievo.

Emergenza Covid-19

Non si segnalano fortunatamente conseguenze di rilievo legate all'emergenza Covid-19.

La società, in anticipo rispetto alle disposizioni governative e regionali, ha adottato e sta mantenendo misure di protezione conformi ai protocolli prescritti dalle competenti autorità atti a garantire a tutti gli operatori e ai dipendenti il contenimento della diffusione del virus e la massima tutela possibile dal contagio.

Di concerto con la Protezione civile e in accordo con altri Gestori dell'ambito è stato predisposto un piano per consentire la prosecuzione del servizio anche nel caso che la metà degli operatori sia contagiata e obbligata alle prescritte quarantene.

Affidamento del servizio al Gestore unico d'ambito

Con riferimento al percorso di affidamento del servizio al Gestore unico d'ambito, si conferma lo schema individuato dalla delibera dell'assemblea dell'ATO del 20/12/2019. Come noto, l'Autorità ATO Toscana Costa Rifiuti ha completato alla fine del 2020 la procedura di affidamento diretto del servizio ai sensi dall'art. 192 del D. Lgs. 50/2016 e dal 1° gennaio 2021 la società RetiAmbiente Spa è il soggetto affidatario del servizio di gestione integrata dei rifiuti per l'intero ambito "Toscana Costa". Con la propria Determina n. 29 del 23 giugno 2020 il Direttore generale dell'Autorità ATO ha definito il perimetro del primo affidamento del servizio prevedendo una diversa finestra temporale per alcuni gestori locali consentendo a diversi Comuni la prosecuzione del legittimo affidamento del servizio agli attuali gestori in attesa che essi definiscano alcune proprie specifiche condizioni ritenute giuridicamente inidonee al completamento delle procedure di conferimento allo stesso Gestore unico.

È stato quindi confermato che il servizio continuerà ad essere gestito con perfetta continuità dalle medesime società attualmente affidatarie (definite Società Operative Locali – SOL) che diverranno soggetti strumentali interamente partecipati dal Gestore unico – al quale entro la fine del 2020 sarà affidato il servizio d'ambito – mantenendo inalterati a livello locale gli esistenti assetti organizzativi e gestionali: pertanto, entro la fine del 2020 sarà affidato alla società RetiAmbiente Spa (Gestore unico d'ambito) unicamente il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti prodotti dai Comuni che hanno già conferito allo stesso Gestore unico le proprie partecipazioni nelle rispettive SOL.

Inoltre, in coerenza con quanto deciso con i citati provvedimenti dell'Autorità ATO (Delibera del 29/12/2019 e Determina n. 29 del 23/06/2020), nei primi mesi del 2021 è stato sottoscritto un Accordo transitorio tra l'Autorità ATO, la società RetiAmbiente Spa, i 13 Comuni della Garfagnana e la società GEA Srl per regolare le reciproche posizioni nel periodo intercorrente tra l'avvio della gestione del servizio d'ambito affidata alla società RetiAmbiente (con inizio il 1° gennaio 2021) e la data entro la quale i Comuni soci conferiranno il capitale della società GEA alla stessa RetiAmbiente al fine di consentirne la piena operatività anche nel territorio della Garfagnana (non oltre il 31 dicembre 2025). Le principali condizioni dell'Accordo transitorio sono le seguenti:

- prosecuzione del legittimo affidamento alla società GEA Srl del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani dei Comuni della Garfagnana fino a non oltre il 31/12/2025;
- svolgimento *medio tempore* dell'attività della GEA in accordo con il Gestore unico;
- possibilità, prevista nell'esclusivo interesse dei Comuni soci, di anticipazione del termine per il conferimento delle quote del capitale della società GEA al gestore unico a fronte di un corrispondente

- aumento di capitale, riservato ai medesimi Comuni soci di GEA, sulla base dei valori di apposita specifica perizia di valutazione;
- impegno di RetiAmbiente Spa a mantenere fermi gli eventuali impegni assunti da GEA nei confronti del sistema bancario nell'ambito dell'operazione di finanziamento a medio-lungo termine (meglio individuata nella Parte iniziale del presente documento e nel commento alla voce "Debiti" del passivo) necessaria per concludere l'acquisto dell'azienda mediante il pagamento del saldo-prezzo alla procedura concordataria della società Se.Ver.A. Spa in liquidazione;
 - supporto alle eventuali operazioni di *decommissioning* dell'ex termovalorizzatore da parte del Gestore unico d'ambito;
 - verifica da parte del Gestore unico delle condizioni per l'eventuale utilizzo degli impianti "Discarica" di località Selve Castellane e del "Selezionatore/Trituratore" di località Belvedere;
 - altri minori aspetti operativi.

La continuità dell'affidamento non comporterà quindi alcun pregiudizio per la società GEA la quale manterrà la propria completa autonomia gestionale e operativa.

Condizioni operative e andamento della gestione

Le condizioni operative sono rimaste sostanzialmente analoghe rispetto ai precedenti esercizi e non hanno evidenziato particolari criticità al netto dei riflessi, fortunatamente molto modesti, conseguenti alla Pandemia Covid-19. L'operatività è ormai consolidata garantendo ai Comuni soci e alle utenze gestite gli *standard* qualitativi previsti dagli attuali contratti di servizio. Non si ritiene al momento di avviare significative modifiche operative al servizio svolto rinviando eventuali interventi di adeguamento agli *standard* previsti dal Piano d'ambito solo successivamente alla definizione degli accordi con l'Autorità ATO e il Gestore unico d'ambito sopra richiamati.

Controllo analogo congiunto

Come noto, gli Enti soci hanno adottato, con decorrenza dal 1° gennaio 2018, gli strumenti per l'esercizio in forma congiunta del controllo analogo (Convenzione e Regolamento) nel rispetto di quanto previsto per le ipotesi di affidamento diretto di un servizio pubblico secondo lo schema *in house providing*.

Manutenzioni degli impianti

Impianto «Ecocentro»

Sono state sostanzialmente completate le attività di adeguamento alle prescrizioni contenute nei provvedimenti autorizzativi (Certificato di Prevenzione Incendi e Autorizzazione unica).

Impianto «Belvedere»

Presso l'impianto «Belvedere» sono stati eseguiti inoltre interventi di manutenzione su parte del piazzale adeguando le attività di gestione della frazione organica alle prescrizioni autorizzative mediante un migliorato sistema di scarico/carico maggiormente controllato.

Discarica di "Selve Castellane"

Gli interventi di manutenzione ordinaria e di adempimento delle prescrizioni sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto ai precedenti esercizi.

Andamento della gestione del servizio

L'andamento del servizio è stato sostanzialmente analogo a quanto verificatosi nei precedenti esercizi mantenendo le medesime caratteristiche quali-quantitative come previsto dai Contratti di servizio.

Non vi sono state significative variazioni nei quantitativi di rifiuti raccolti e, parimenti, nelle percentuali di raccolta differenziata.

Il servizio ha mantenuto, in linea di massima, le medesime modalità di gestione rispetto ai diversi Comuni serviti sia per quanto riguarda il servizio di raccolta "Porta a Porta" che per quanto riguarda il servizio di raccolta "Stradale".

Si confermano le significative criticità operative - già rilevate negli scorsi esercizi e riguardanti tutti i Gestori operanti in ambito regionale - dello smaltimento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti conseguente alla sopraggiunta indisponibilità di impianti di trattamento in

ambito provinciale e regionale. In tale contesto, la società – continuando ad accedere ad impianti fuori regione – ha ritenuto di attivare, inizialmente in via temporanea, un contratto con un secondo impianto di recupero per far fronte alle esigenze di smaltimento: anche in considerazione delle modeste quantità prodotte, i costi complessivi dello smaltimento presso i due impianti (corrispettivo di accesso agli impianti e costo del trasporto) sono sostanzialmente comparabili e si mantengono comunque superiori ai valori medi di mercato.

Anche per l'esercizio 2020 a tali criticità deve aggiungersi l'aumento pressoché generalizzato degli "abbandoni" di rifiuti nonostante alcuni Comuni abbiano adottato efficaci misure di prevenzione riuscendo a ridurre il fenomeno. Proseguono le attività – previste dal bando regionale gestito dall'Autorità ATO Costa Rifiuti e cofinanziato dalla Regione Toscana – per il potenziamento delle raccolte differenziate e per la riduzione del fenomeno degli "abbandoni": l'implementazione del progetto mediante l'estensione del servizio «porta a porta» in piccole frazioni "di confine" tra più Comuni e mediante la progressiva raccolta separata della frazione organica nelle zone coperte dal servizio «stradale», oltre che con la raccolta separata della frazione «verde», ha subito un significativo rallentamento a causa della pandemia Covid-19 (riduzione delle forniture e indisponibilità degli operatori) ma è ripresa nel 2021.

Si conferma infine, come anticipato nello scorso esercizio, il diffuso aumento dei costi di conferimento presso gli impianti di recupero e trattamento di quasi tutte le frazioni di rifiuto: si ritiene che tali variazioni, comunque finora modeste, non comportino però significativi effetti sugli equilibri economici e finanziari della gestione.

Rinnovo delle autorizzazioni amministrative degli impianti

Ecocentro

Con Decreto Dirigenziale del 25/09/2019 è stato concluso il procedimento amministrativo per il rinnovo dell'autorizzazione unica ordinaria dell'impianto "Ecocentro" rilasciata ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 (Testo Unico Ambientale): per il rilascio di tale autorizzazione è stato inoltre ottenuto il Certificato Prevenzione Incendi rendendo necessari alcuni interventi per l'adeguamento degli impianti e delle strutture. L'Ecocentro di Castelnuovo di Garfagnana è l'impianto per lo stoccaggio di tutte le raccolte differenziate con eccezione della frazione organica e del rifiuto indifferenziato (RSU).

Stazione di trasferimento Organico - Belvedere

In data 15/03/2019 è stata presentata alla Provincia di Lucca la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione unica ambientale (ai sensi dell'art. 216 del citato T.U.) per l'impianto di trasferimento della frazione organica sito in località Belvedere. In data 23/01/2020 sono state regolarmente trasmesse le integrazioni documentali richieste rimanendo tuttora in attesa dell'atto autorizzativo. È stato quindi rilasciato nell'aprile 2020 il provvedimento di rinnovo dell'Autorizzazione semplificata ex art. 216 del D.Lgs. 152/2006 per la messa in riserva ed il recupero della frazione organica.

Stazione di trasferimento Indifferenziato - Belvedere

Per completezza, si segnala che in data 15/01/2020 è stata ritualmente presentata la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione unica ordinaria (ai sensi dell'art. 208 del citato T.U.) per l'impianto di trasferimento della frazione indifferenziata (RSU) sito in località Belvedere.

Con Decreto n. 2 del 4 gennaio 2021, a conclusione del procedimento iniziato nel 2020, è stata rilasciata l'Autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 per il recupero della frazione indifferenziata.

Fatti di rilievo verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio

Rinviano all'adozione dell'Accordo transitorio tra Autorità ATO, Gestore unico d'ambito, Comuni della Garfagnana e GEA, non si segnalano ulteriori fatti di rilievo verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei paragrafi che seguono – ai sensi dell’art. 2428, comma 1-bis, cod. civ. – si propone una analisi dell’andamento economico, patrimoniale e finanziario dell’azienda attraverso l’utilizzo di specifici indicatori di risultato (indici) ricavati dai dati di bilancio opportunamente riclassificati.

Nell’esercizio 2020, i principali risultati economici sono stati i seguenti:

Esercizio	Ricavi	Reddito operativo	Risultato ante imposte	Risultato d’esercizio
2020	5.443.292	406.769	368.662	260.435

Principali dati economici

La riclassificazione del Conto economico a valore aggiunto è la seguente:

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO	2020	2019
<i>Ricavi di vendita</i>	5.396.524	5.398.371
<i>Altri ricavi</i>	46.767	62.178
RICAVI Operativi	5.443.291	5.460.549
<i>Materie prime</i>	40.185	25.321
<i>Servizi</i>	2.896.379	2.807.399
<i>Beni di terzi</i>	374.200	362.983
<i>Personale</i>	1.321.886	1.395.271
<i>Oneri di gestione</i>	144.640	59.740
COSTI Operativi	4.777.289	4.650.713
EBITDA (Margine Operativo Lordo - MOL)	666.002	809.835
<i>Ammortamenti</i>	192.233	235.564
<i>Accantonamenti</i>	67.000	67.000
<i>Svalutazioni</i>	-	-
MARGINE OPERATIVO NETTO (MON)	406.769	507.271
<i>Saldo gestione straordinaria</i>	-	-
EBIT (Reddito Operativo)	406.769	507.271
<i>Saldo gestione finanziaria</i>	38.107	37.735
<i>Imposte</i>	108.227	134.788
REDDITO NETTO	260.435	334.749

Si evidenziano di seguito alcuni indicatori salienti che caratterizzano l’andamento economico, patrimoniale e finanziario della società nell’esercizio chiuso il 31/12/2020.

Andamento economico

L’andamento economico riflette l’andamento operativo del servizio ancorché parzialmente influenzato dalle partite finanziarie straordinarie conseguenti all’acquisto dell’azienda (sebbene non ancora interamente pagata): il risultato economico rimane comunque ampiamente positivo assestandosi progressivamente sui livelli caratteristici della gestione efficiente del servizio pubblico.

A tale proposito, si ricorda che già a partire dall’esercizio 2020 (PEF 2020) il corrispettivo è stato determinato sulla base delle nuove disposizioni dettate dall’*Authority* ARERA in applicazione del Metodo Tariffario Regolato (MTR) come previsto dalla Delibera ARERA n. 443/2019/R del 31/10/2019. Tanto il corrispettivo 2020 quanto il corrispettivo 2021 sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto agli esercizi precedenti confermando l’adeguatezza e l’efficienza delle scelte gestionali finora adottate. Nell’ambito della propria attività regolatoria delle gestioni multicliente, ARERA ha anticipato di voler intervenire anche sui criteri di ripartizione del corrispettivo tra i diversi (Comuni) clienti: segnalando quindi l’opportunità di una revisione di detti criteri di ripartizione del corrispettivo, ormai risalenti ad oltre dieci anni, si precisa comunque che eventuali varia-

zioni non determinerebbero alcun riflesso né sul corrispettivo né sui flussi finanziari trovando unicamente compensazione nei reciproci rapporti tra i Comuni clienti.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale della Società riclassificato secondo il criterio finanziario è il seguente:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO	2020	2019
Liquidità immediate	1.430.767	1.473.535
<i>Crediti v/Clienti</i>	804.893	753.059
<i>Crediti tributari</i>	159.631	162.033
<i>Altri crediti entro 12 mesi</i>	80.076	83.266
<i>Ratei attivi</i>	147.182	100.150
Liquidità differite	1.191.782	1.098.508
Rimanenze	-	-
ATTIVO CORRENTE (C)	2.622.549	2.572.043
<i>Immobilizzazioni tecniche</i>	4.679.872	4.828.709
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	10.344	15.496
<i>Immobilizzazioni e acconti</i>	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie (al netto del fondo)</i>	15.166	7.862
ATTIVO FISSO	4.705.382	4.852.067
Totale IMPIEGHI [K]	7.327.931	7.424.110
<i>Debiti v/Banche</i>	300.451	280.395
<i>Debiti v/Fornitori</i>	719.480	672.311
<i>Debiti tributari</i>	53.422	54.605
<i>Debiti previdenziali (entro 12 mesi)</i>	53.455	54.405
<i>Altri debiti (entro 12 mesi)</i>	578.188	578.052
<i>Ratei passivi</i>	383.309	394.625
PASSIVO CORRENTE (PB)	2.088.303	2.034.393
<i>Fondo rischi</i>	603.000	536.000
<i>Fondo TFR</i>	171.497	182.566
<i>Debiti previdenziali (oltre 12 mesi)</i>	32.413	29.273
<i>Altri debiti (oltre 12 mesi)</i>	1.950.056	2.419.649
PASSIVO CONSOLIDATO (PL)	2.756.966	3.167.488
CAPITALE NETTO (N)	2.482.661	2.222.229
Totale FONTI	7.327.931	7.424.110

Andamento patrimoniale e finanziario

Il saldo dell'andamento patrimoniale evidenzia una lieve variazione in aumento del capitale netto rispetto al precedente esercizio: esso presenta da una parte la modesta diminuzione dell'attivo fisso, sostanzialmente dovuta agli ammortamenti, e dall'altra parte la diminuzione del passivo consolidato, dovuta al rimborso del debito per l'acquisto dell'azienda.

Si conferma quanto evidenziato negli scorsi esercizi, sottolineando come la positiva "collaborazione" dei Comuni/Clienti, sin qui esemplare anche nel garantire il sostanziale rispetto delle scadenze, consenta una corretta gestione dei flussi finanziari attivi e passivi aiutando a mantenere soddisfacenti i rapporti con il ceto bancario.

Il fabbisogno finanziario della società rimane ad oggi parzialmente coperto dalle anticipazioni garantite dal sistema bancario e, per la rimanente parte, dalle risorse proprie consentendo in tal modo di far fronte ai pagamenti a breve (dagli stipendi alle manutenzioni, dai costi di smaltimento presso gli impianti di trattamento dei rifiuti ai costi di trasporto, ecc.) in attesa degli incassi a termine.

Come accennato, si ribadisce che non si prevedono effetti negativi a livello finanziario derivanti dall'adozione del Metodo Tariffario Regolato.

Indicatori Economici

Si presentano di seguito – accompagnati, ove opportuno, da brevi commenti – alcuni tra gli indicatori economici maggiormente significativi in relazione alla struttura e alle caratteristiche della società.

INDICATORI ECONOMICI	2020	2019
EBITDA-Earnings before interest, tax, depreciation and amortisation (MOL)	712.769	809.835
<i>EBITDA - Ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni +/- Saldo gestione straordinaria</i>		
EBIT-Earnings before interest and tax	453.536	507.271
<i>EBIT / Totale Attivo</i>		
ROE-Return on equity	12,4%	15,1%
<i>Risultato netto d'esercizio / Patrimonio netto</i>		
ROI-Return on investment	6,2%	6,8%
<i>EBIT / Totale Attivo</i>		

EBITDA (Earnings Before Interest, Tax, Depreciation and Amortisation)

Esprime il risultato operativo prima degli ammortamenti e delle svalutazioni, degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

EBIT (Earnings Before Interest and Tax)

Esprime il risultato operativo prima degli interessi e delle imposte.

ROE (Return On Equity)

Esso rappresenta il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda.

Tale indicatore esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio consentendo ai soci di valutare il rendimento del proprio investimento e di confrontarlo con i rendimenti di investimenti alternativi. Pur non esistendo un valore *standard*, in quanto il risultato può variare in relazione al settore di riferimento ed alla sua rischiosità, si segnala che valori eccessivamente elevati possono essere sintomo di sottocapitalizzazione.

Nonostante la nota rilevanza di tale indice, si evidenzia come – in considerazione della natura della società (interamente pubblica) e delle particolari caratteristiche del servizio svolto (si ricorda che la società gestisce il servizio pubblico essenziale di raccolta e di smaltimento dei rifiuti nell'ambito del territorio di riferimento dei Comuni soci mediante un affidamento diretto in modalità *in house providing*) – non sia prevista la remunerazione del capitale investito il quale, difatti, si presenta volutamente sottodimensionato rispetto alla dimensione aziendale.

Inoltre, si rammenta come lo Statuto sociale, coerentemente con quanto sopra evidenziato, preveda espressamente che gli eventuali utili generati dalla gestione aziendale non possano essere distribuiti ai soci.

ROI (Return On Investment)

Esso misura il rapporto tra il reddito operativo (EBIT) e il totale dell'attivo ed esprime la redditività caratteristica del capitale: in termini generali è auspicabile che il ROI abbia un valore il più elevato possibile.

Anche in questo caso, il valore di tale indice deve comunque essere considerato alla luce delle particolari caratteristiche dell'attività svolta (servizio pubblico essenziale) e della peculiare natura della società (interamente pubblica, soggetta al controllo analogo da parte degli Enti soci).

Indicatori Patrimoniali

Si presentano di seguito - accompagnati, ove opportuno, da brevi commenti - alcuni tra gli indicatori patrimoniali maggiormente significativi in relazione alla struttura e alle caratteristiche della società.

INDICATORI PATRIMONIALI	2020	2019
MARGINE DI STRUTTURA PRIMARIO	- 2.222.720	- 2.629.838
<i>Patrimonio netto - Attivo fisso</i>		
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A BREVE	770.372	832.123
<i>Crediti - Debiti + Liquidità</i>		
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	- 1.383.594	- 1.799.365
<i>Crediti - Debiti + Liquidità</i>		
MEZZI PROPRI / CAPITALE INVESTITO	33,9%	29,9%
<i>Patrimonio netto / Totale attivo</i>		
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	534.246	537.650
<i>Attivo corrente - Passivo corrente</i>		

Margine di Struttura Primario

Esso misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci permettendo quindi di valutare se il patrimonio netto sia o meno sufficiente a coprire le attività immobilizzate.

Un valore positivo indica quindi un buon equilibrio finanziario dato dal fatto che i soci finanziano tutte le attività immobilizzate e la società ricorre al capitale di terzi solo per finanziare l'attività operativa, cioè il circolante; un margine negativo è invece sintomo di dipendenza finanziaria ed evidenzia il ricorso dell'azienda al capitale di terzi anche per finanziare le attività immobilizzate.

Nella circostanza specifica, come ampiamente evidenziato al paragrafo dedicato all'andamento patrimoniale e finanziario, l'indice riflette la posizione debitoria nei confronti della procedura concordataria, attualmente in prevalenza a medio termine, conseguente alle obbligazioni assunte per l'acquisto dell'azienda.

Posizione finanziaria netta a breve

Essa è rappresentata dalle disponibilità liquide dell'azienda sommate ai *crediti a breve* (con esigibilità entro i 12 mesi successivi) sottraendo i *debiti a breve* (anch'essi con esigibilità entro i 12 mesi successivi): un saldo positivo evidenzia l'importo della disponibilità finanziaria mentre un saldo negativo misura la necessità di indebitamento finanziario. Con riferimento all'esercizio in commento, si evidenzia come il valore di tale indicatore risulti ampiamente positivo anche come conseguenza, rispetto all'esercizio precedente, della modifica delle condizioni di pagamento dell'acquisto dell'azienda già più volte richiamata.

Posizione finanziaria netta

Essa è rappresentata dalle disponibilità liquide dell'azienda sommando tutti i *crediti* e sottraendo tutti i *debiti*: un saldo positivo evidenzia l'importo della disponibilità finanziaria mentre un saldo negativo misura la necessità di indebitamento finanziario. Con riferimento all'esercizio 2020, il valore di tale indicatore evidenzia l'impatto dell'indebitamento verso la procedura concordataria della Severa per l'acquisto dell'azienda.

Mezzi propri / Capitale investito

Esso misura il rapporto tra il *patrimonio netto* ed il *totale dell'attivo* e permette di valutare in che misura il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

Si rinvia per completezza al commento dell'indice «ROE».

Capitale circolante netto (CCN)

Esso è rappresentato dalla differenza tra le *attività correnti* e le *passività correnti* ed esprime la situazione di liquidità dell'azienda ossia la capacità di far fronte alle obbligazioni a breve termine attraverso i flussi generati dalla gestione, rappresentando cioè il "polmone" di finanziamento interno attraverso il quale si sostiene il ciclo operativo.

Un valore positivo dell'indice – come esposto nel bilancio in commento – evidenzia come l'attivo a breve sia sufficiente ad onorare gli impegni a breve termine; un valore negativo indicherebbe uno squilibrio finanziario con conseguente difficoltà dell'azienda di coprire le passività correnti con il capitale circolante disponibile.

Indicatori di Liquidità

Si presentano di seguito – accompagnati, ove opportuno, da brevi commenti – alcuni tra gli indicatori di liquidità maggiormente significativi in relazione alla struttura e alle caratteristiche della società.

INDICATORI DI LIQUIDITA'	2020	2019
MARGINE DI TESORERIA		
<i>(Attivo corrente - Rimanenze) - Passivo corrente</i>	534.246	537.650
INDICE DI DISPONIBILITA'		
<i>Attivo corrente / Passivo corrente</i>	1,26	1,26
TEMPO MEDIO DI INCASSO		
<i>Crediti v/clienti / Ricavi operativi x 360</i>	53,2	49,6
TEMPO MEDIO DI PAGAMENTO		
<i>Debiti v/Fornitori / (Costi operativi + Ammortamenti, Accantonamenti, Svalutazioni)</i>	51,4	48,9

Margine di tesoreria

Esso misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante, ad esclusione delle rimanenze).

Permette di valutare se le liquidità immediate e quelle differite sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

Un margine positivo indica che le liquidità immediate e le liquidità differite dell'azienda sono sufficienti ad onorare gli impegni a breve termine mentre un valore negativo dell'indicatore esprime una tensione di liquidità dovuta all'impossibilità dell'azienda di coprire le passività correnti con le liquidità immediate e differite.

È significativa, in assenza di rimanenze, la coincidenza con il capitale circolante netto al cui commento si rinvia.

Indice di disponibilità

Misura la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando tutto il capitale circolante permettendo quindi di valutare la solvibilità aziendale nel breve termine, senza timore di dover ricorrere allo smobilizzo di capitale fisso: valori «superiori a 1» – come rappresentato nel presente bilancio – dimostrano che l'azienda è solvibile nel breve termine in quanto può soddisfare regolarmente e ordinatamente il pagamento di tutti i debiti correnti; valori «inferiori a 1» evidenzerebbero la necessità di acquisire adeguati strumenti finanziari.

Tempo medio di incasso

Questo indicatore – dato dal rapporto tra i *crediti v/clienti* ed i *ricavi delle vendite* – esprime il numero medio di giorni di dilazione concesso ai clienti per i loro pagamenti: nell'ottica di una gestione fi-

nanziaria efficiente l'indicatore dovrebbe esprimere un valore minore o uguale alla dilazione dei pagamenti ottenuta dai fornitori.

Nell'esercizio in esame, il numero medio di giorni di dilazione degli incassi (pari a 53,2 giorni) è sostanzialmente equivalente al corrispondente valore dei giorni di dilazione del pagamento dei fornitori (pari a 51,4 giorni).

Il sensibile miglioramento (abbreviazione del periodo) rispetto ai precedenti esercizi conferma l'attenzione riservata dai Comuni soci che sono riusciti ad assestare "a regime" il regolare (frequentemente persino anticipato rispetto alla scadenza di 60 giorni prevista dai contratti di servizio) pagamento dei corrispettivi. Tale condizione ha confermato inoltre la riduzione degli oneri finanziari.

Tempo medio di pagamento

Questo indicatore – dato dal rapporto tra i *debiti v/fornitori* ed il *costo del venduto* – esprime il numero medio di giorni di dilazione ottenuto dai fornitori per effettuare i pagamenti: nell'ottica di una gestione finanziaria efficiente l'indicatore dovrebbe esprimere un valore maggiore o uguale alla dilazione degli incassi concessa ai clienti. Si segnala come talvolta il tempo di pagamento dei fornitori risulti allungato a causa delle frequenti condizioni di irregolarità contributiva (DURC) degli stessi fornitori che impediscono alla nostra società, per le note norme che disciplinano i pagamenti della P.A., di effettuare regolarmente il pagamento alla scadenza prevista i cui termini rimangono comunque al di sotto dei 60 giorni come usualmente praticato nel settore.

Rispetto al precedente esercizio, il valore indicato evidenzia una sostanziale equivalenza tra i tempi di pagamento (peraltro allineati ai valori del settore nel quale opera l'azienda) e i tempi di incasso.

Evoluzione prevedibile della gestione

Relativamente alla prevedibile evoluzione della gestione, fermo restando il rinvio a quanto già sopra rappresentato circa le vicende del Gestore Unico d'ambito, si ritiene utile fornire alcuni sintetici riferimenti sulle attività che vedranno impegnata la società nell'esercizio 2021.

FINANZIAMENTO per l'acquisto dell'azienda

Si ribadisce la volontà di acquisire nel corso del 2021 un finanziamento a lungo termine necessario ad estinguere il debito residuo nei confronti della procedura concordataria della società Severa Spa: la recente evoluzione di alcuni contatti con il sistema bancario sembra possa condurre entro l'esercizio 2021 ad un esito favorevole delle trattative.

SERVIZIO «Porta a porta» e SERVIZIO «Stradale»

Si conferma l'implementazione costante, sempre in collaborazione coi i Comuni soci, di variazioni e migliorie all'assetto del servizio di raccolta dei rifiuti.

Si richiama l'attività di potenziamento delle raccolte differenziate nelle aree meno servite (sia attraverso alcune modeste estensioni del servizio «porta a porta» sia con il miglioramento del servizio «stradale») secondo quanto previsto dal bando regionale gestito dall'Autorità ATO.

CORRISPETTIVO 2021 - Metodo Tariffario Regolato (MTR)

Si richiama quanto già anticipato riguardo al nuovo metodo di determinazione del corrispettivo del servizio (MTR, secondo quanto indicato dalla Delibera ARERA 443/2019/R del 31/10/2019), già applicato a partire dall'esercizio 2020, richiamando l'attenzione sul positivo impatto del nuovo metodo MTR sull'importante presupposto della continuità aziendale. I ricavi della società rimarranno infatti sostanzialmente costanti – in costanza del livello del servizio svolto – e saranno determinati applicando il MTR che adotta come base di calcolo i costi del servizio del secondo esercizio precedente all'anno di riferimento del Piano Economico Finanziario (PEF): i costi del 2020 diventeranno quindi la base di calcolo per il PEF MTR 2022 consentendo quindi di poter conoscere e valutare con sufficiente "anticipo" la presumibile dinamica dell'andamento economico e dei conseguenti flussi finanziari attesi.

PERSONALE

Sono state attivate a fine 2020 le procedure per due distinte selezioni di personale secondo quanto previsto dall'art. 19 del D.Lgs. 175/2016: una selezione riguarda la categoria dei "Conducenti" (operatori in possesso della patente "C" e del certificato "CQC" inquadrati al Livello "3B" del CCNL Utilitalia/Ambiente) e una selezione riguarda gli "Addetti alla Raccolta" (operatori in possesso della patente "B" inquadrati al Livello "2B" del CCNL Utilitalia/Ambiente).

Tali selezioni, le cui graduatorie rimarranno valide per tre anni, si sono rese necessarie per sopperire alla diminuzione del personale dovuta a pensionamenti e dimissioni; si prevede che le assunzioni siano completate entro il terzo trimestre.

ALTRO

- **Direttore Tecnico:** rimane confermato il Direttore Tecnico della società, Dott. Riccardo GIROLAMI;
- **RSPP:** il Per. Chim. Giovanni BARAGLIA nominato, in seguito ad idonea procedura pubblica di selezione, responsabile esterno dei servizi di RSPP ha curato la formazione del personale in tema di sicurezza, completando i percorsi formativi obbligatori e in collaborazione con il RLS recente nominato in sostituzione del precedente.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'Assemblea di destinare il risultato d'esercizio pari a euro 260.435 alla riserva ordinaria, avendo già raggiunto la riserva legale il limite di legge, come previsto dalla Statuto sociale invitando ad approvare il bilancio così come presentato.

Castelnuovo di Garfagnana, 29 maggio 2021

L'Amministratore Unico
Dott. Giuseppe PATERNO' del TOSCANO